



Parma, data e protocollo come da stampa laterale

A.I.Po – Ufficio Operativo di Milano

[ufficio-mi@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-mi@cert.agenziapo.it)

SEA Società Esercizi Aeroportuali S.P.A

[infrastrutture.iterapprovativi@pec.seamilano.eu](mailto:infrastrutture.iterapprovativi@pec.seamilano.eu)

p.c Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

U.O. Difesa del Suolo

[territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)

Comune di Milano

Direzione Urbanistica

[protocollo@postacert.comune.milano.it](mailto:protocollo@postacert.comune.milano.it)

Comune di Peschiera Borromeo

Settore Urbanistica

[comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO:** Interventi di sistemazione del fiume Lambro nei Comuni di Milano e Peschiera Borromeo (MI) (Rif: MI-E-101-M) – richiesta di integrazione della documentazione

Con nota del 26/10/2022 ns prot.n. 8597, la società SEA Società Esercizi Aeroportuali S.P.A ha trasmesso il certificato di collaudo finale degli interventi di sistemazione idraulica, attuativi di un limite B di progetto del PAI, chiedendo l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI.

Gli interventi in questione, eseguiti in due distinte fasi (fase 1 e fase 2), a seguito di Convenzione sottoscritta tra il Delegato del Commissario Governativo della Regione Lombardia ed il presidente della Società SEA SPA, riguardano sistemazioni idrauliche di entrambe le sponde del fiume Lambro dal ponte di via Forlanini al ponte di via Vittorini, finalizzate al contenimento della piena di progetto.

Già nel 2017, a seguito del completamento degli interventi di fase 1, SEA aveva trasmesso a questa Autorità la relativa documentazione, richiedendo una valutazione di competenza in merito al grado di protezione raggiunto con la realizzazione degli interventi; questa Autorità di distretto si era espressa positivamente (rif. ns. prot. n. 3981 del 27.02.2017, che si allega alla presente), rimandando al completamento della fase 2 l'attivazione della procedura di presa d'atto ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI.

Preso atto della documentazione trasmessa, ai fini dell'avvio della procedura di presa d'atto del collaudo delle opere, si richiede di integrare gli elaborati, come previsto dal Regolamento Attuativo dell'art. 28 delle NA del PAI (Deliberazione n. 11 del 05.04.2006) e di seguito elencati:

1. Cartografia "Interrelazione tra l'assetto di progetto del PAI e l'intervento realizzato";

2. Relazione di sintesi dell'intervento realizzato, contenente:
  - la descrizione delle caratteristiche dimensionali, costruttive e funzionali delle opere idrauliche realizzate;
  - la rappresentazione tabellare, eventualmente corredata da un elaborato grafico, del profilo longitudinale delle opere con indicazione delle massime quote idriche della piena di riferimento assunta nel PAI per il relativo tratto di corso d'acqua e del conseguente franco di sicurezza;
  - la descrizione delle eventuali modifiche indotte all'assetto del corso d'acqua definito nel PAI dalle opere realizzate;
3. cartografia "Delimitazione delle Fasce fluviali – proposta di modifica ai sensi dell'art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del PAI".

La trasmissione ufficiale di tutta la documentazione, come previsto dal Regolamento suddetto, dovrà avvenire a cura di AIPO, in qualità di Autorità Idraulica competente alla realizzazione delle opere o da parte del Comune in cui le opere ricadono.

A seguito dell'acquisizione di tutta la documentazione, la proposta di variante automatica ai sensi dell'art.28 sarà sottoposta alla Conferenza Operativa per l'espressione del parere di competenza e successivamente approvata con decreto del Segretario Generale.

In attesa di ricevere la documentazione tecnica richiesta, si anticipa che recenti studi e approfondimenti condotti sull'asta del fiume Lambro nell'ambito di un protocollo di intesa tra questa Autorità e le Università del distretto, evidenziano che gli interventi realizzati da SEA siano adeguati, nel tratto in questione, al contenimento della piena di riferimento conformemente agli obiettivi del limite B di progetto del PAI.

Tuttavia, come peraltro già rilevato nelle mappe delle aree allagabili del PGRA vigente, nell'area dell'aeroporto permane una condizione di pericolosità da allagamento per eventi di media frequenza (Tr 200 anni), causata dall'inadeguatezza del sistema difensivo a monte del ponte di via Forlanini, in corrispondenza del quale è delimitato nel PAI vigente un limite di progetto fra la fascia B e la fascia C, ad indicare la necessità di interventi di mitigazione del rischio.

Si resta in attesa della documentazione e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico 1  
(ing. Andrea Colombo)

ALLEGATO: nota AdBPo n. 3981 del 27.02.2017

Il funzionario referente:

Ing. Laura Zoppi

Ing. Ginevra Mantovani